

**Progetto Europeo PIT “Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour”:
 consegna risultati degli studi coordinati da Arpa, Dipartimento di Cuneo.**

Si è recentemente conclusa l'attività avviata dall'ARPA alla fine del 2010 mirata alla caratterizzazione approfondita del corso principale del torrente Gesso attraverso l'utilizzo di metodi e criteri previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque comunitaria, dagli aspetti idrochimici a quelli biologici e morfologici. La partecipazione di ARPA Piemonte è stata resa possibile da una convenzione stipulata con l'Ente gestore del Parco Fluviale Gesso e Stura (il committente) ed è stata coordinata e realizzata dalla Struttura di Produzione del Dipartimento di Cuneo con la collaborazione della struttura Studi e Ricerche Geologiche.

La convenzione, che ha permesso di accrescere notevolmente il patrimonio di conoscenze ambientali e naturalistiche sul corridoio ecologico che unisce il Parco Fluviale Gesso e Stura con il Parco Naturale Alpi Marittime, si colloca nell'ambito di un progetto europeo Interreg denominato Piano Integrato Transfrontaliero “Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour”.

Sono stati eseguiti i rilevamenti dei parametri fisico-chimici dell'acqua con l'utilizzo di una sonda multiparametrica e il monitoraggio approfondito delle componenti biologiche del corso d'acqua. In particolare è stato effettuato il campionamento del fitobenthos (diatomee) e dei macroinvertebrati bentonici. La qualità degli indici diatomici e macrobentonici rilevati è risultata generalmente elevata, con un relativo abbassamento solo nel tratto terminale del torrente, prima della confluenza con il fiume Stura di Demonte.



Campionamento e smistamento Macroinvertebrati



Prelievo di diatomee



Larva di Taeniopteryx

Nell'ambito dello studio, sono stati effettuati inoltre i rilevamenti e i sopralluoghi per ottenere le informazioni di natura idromorfologica con l'applicazione della metodologia messa a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per la valutazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM). Dei sei tratti di torrente per cui è stata svolta tale indagine, omogenei dal punto di vista morfologico e compresi tra la confluenza del Gesso della Valletta e il Gesso di Entracque e la confluenza del Gesso con lo Stura, quattro sono rientrati nella classe di valutazione “buono” e due in quella “sufficiente”, pertanto l'IQM complessivo è risultato essere “buono”.

Sui medesimi tratti è stata, infine, effettuata una valutazione di nuovo tipo per mettere in relazione le variabili geomorfologiche di un corso d'acqua con quelle biologiche. Tale analisi – e, in particolare, la correlazione fra tutti gli indici utilizzati nella ricerca (i cinque indici della qualità biologica basati sulle diatomee e sui macroinvertebrati, gli indici di qualità morfologica IQM e Funzionalità Morfologica e i suoi sub-indici) - ha evidenziato l'esistenza di un forte legame tra la funzionalità morfologica del torrente e il valore di qualità biologica espresso dalle comunità macrobentoniche e, in misura solo leggermente inferiore, dalle diatomee; risultato, questo, che apre prospettive di approfondimento di notevole interesse, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali e prescrittivi in caso di autorizzazioni ambientali di opere che possono avere un impatto sulla morfologia del torrente e sulle sue componenti biologiche.